

LE PAROLE

Non si tratta di una vuota ripetizione di frasi, ma di un momento di vero incontro col Signore.

1. **Acclamazioni:** sono delle preghiere, generalmente brevi, pronunciate o cantate dai fedeli, a voce alta, che lodano, glorificano ed esaltano la grandezza e la bontà di Dio. qualche esempio di acclamazione: *Alleluia, Lode a Te, o Cristo, ...*
2. **Canti:** preghiere messe in musica che fanno parte della celebrazione; chi evita di cantare, quindi, "taglia" le parti della sua preghiera. La preghiera cantata è una delle forme più alte perché coinvolge contemporaneamente voce, pensiero e sentimento.
3. **Dialoghi:** esprimono il colloquio fra gli uomini e Dio, fatto di inviti e risposte. Un esempio all'inizio del prefazio: *in alto i vostri cuori...*
4. **Preghiere:** formule di ringraziamento e domande presentate a Dio in nome di Gesù e per suggerimento dello Spirito santo. Vengono pronunciate dal celebrante a nome di tutta la famiglia che è la Chiesa.
5. **Proclamazioni:** sono la lettura lenta e attenta della Parola di Dio, la quale non va quindi soltanto letta come fosse un racconto, ma proclamata, cioè annunciata come un messaggio importante. Il tono dovrà essere solenne, perché è Dio che parla attraverso la bocca degli uomini; la lettura del testo sacro sarà lenta e precisa, perché i fedeli non perdano nulla del grande consiglio di vita che Dio ci offre.

*Tutti coloro che vogliono collaborare,
dando una mano per le varie attività parrocchiali,
possono rivolgersi al Parroco,
comunicando la propria disponibilità.
Grazie!*



"Fu elevato in alto, e una nube lo sottrasse ai loro occhi"; così recita il libro degli Atti, narrando l'evento che è il sigillo della Pasqua, e la piena glorificazione del Cristo, il Figlio di Dio che, nella sua incarnazione, si era come spogliato della sua divinità, ed ora torna, pienamente glorificato, al Padre.

L'ascensione di Cristo al cielo è la sua esaltazione che oggi celebriamo e contempliamo; il Signore Gesù entra, così, nella pienezza della gloria, quella gloria che come Dio gli era sempre appartenuta, ed ora gli appartiene anche come uomo; e di questa gloria, in lui, tutta la natura umana è partecipe; così che, presso il Padre, col Cristo, ci siamo anche noi, redenti dalla sua morte, e risorti nella sua resurrezione. Quel Cristo, infatti, che ci ha redenti grazie alla sua umanità, ora, attraverso il suo corpo glorificato, introduce anche la nostra umanità nella gloria, offrendola, per sempre al Padre; non una separazione, dunque, quella dell'Ascensione, ma l'anticipazione del destino ultimo dell'umanità redenta.

Il mistero dell'ascensione è, dunque, la rivelazione del nostro futuro carico di felicità, una rivelazione che ci dà la misura del valore della vita umana, che da Dio ha origine e in Dio ha il suo fine: un fine di comunione piena e indistruttibile. Tuttavia, ciò non significa evasione dalla realtà temporale in cui siamo immersi; le parole stesse di Gesù, prima di separarsi dai suoi, ci parlano di impegno concreto nella Storia: "Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; sono le parole del Signore, ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto."

Restare in città, significa, perciò, portare avanti tra gli uomini, quella che fu la missione del Cristo, portarla avanti nella Chiesa e con la Chiesa, ognuno nel suo ruolo specifico; ma ognuno impegnato nella predicazione del Vangelo che salva; una predicazione fatta di annuncio della Parola, e di testimonianza coerente di vita tra gli uomini.

Così, se i nostri occhi non percepiscono più la presenza fisica del Cristo, noi suoi discepoli lo indichiamo ancora presente, agli uomini del nostro tempo, con la nostra fede vissuta, e col nostro amore per Lui, che si traduce, poi, in amore concreto per il prossimo, chiunque esso sia.

Assieme a tutti i redenti che credono in Cristo, e sono stati liberati da lui, sono destinati a salire verso l'Alto, tutti che coloro che ancora attendono la salvezza e cercano il Salvatore; a tutti costoro vogliamo dire che, con la sua ascensione al Padre, Gesù ci ha rivelato che ogni uomo è destinato a salire al cielo, sino a Dio, presso il quale vivrà per sempre, chiede solo di accettare il dono della redenzione, che ci fa liberi e ci introduce nella pienezza dell'Amore.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III settimana del Salterio

MESE di MAGGIO nella Chiesa della Madonna del Carmine ogni sera ore 21:10 Santo Rosario meditato

DOMENICA 16 MAGGIO 2010

ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1,1-11; Sal 46, 2-3.6-9; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53

Ore 08.30 **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Padre Giuseppe

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 **Santa Messa** celebrata da Don Pino

Ore 11.30 **Santa Messa meridiana** celebrata da Don Celestino

Ore 19.00 **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino

Animazione Liturgica a cura della "Cappella Musicale San Tommaso Apostolo" diretta dal M° Giovanni Sarchese

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

LUNEDI' 17 MAGGIO 2010

Memoria di **San Pasquale Baylon**

At 19,1-8; Sal 67,10-11.20-21; Gv 16,29-33

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 09.30 Confessioni

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Prove della Cappella Musicale San Tommaso apostolo

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

MARTEDI' 18 MAGGIO 2010

Memoria di **San Felice da Cantalice**

At 20,17-27; Sal 67,2-7; Gv 17,1-11a

Ore 08.00 Santa Messa

In mattinata Ritiro del Clero a Lanciano

Ore 16.00 Confessioni

Ore 19.00 Santa Messa (preceduta dal Santo Rosario)

Ore 21.00 **Incontro del Gruppo Liturgico**

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

MERCOLEDI' 19 MAGGIO 2010

Memoria di **San Pietro Celestino V**

At 20,28-38; Sal 67,29-30.33-36; Gv 17,11b-19

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 09.30 Confessioni

Ore 10.00 **in Cattedrale, incontro dei Giovani con Don Luigi Merola**

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 19.30 **Incontro con i Ministri straordinari della Comunione**

Ore 21.00 Prove del Coro dei Giovani

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

GIOVEDI' 20 MAGGIO 2010

Memoria di **San Bernardino da Siena**

At 22,30; 23,6-11; Sal 15,1-2.5.7-11; Gv 17,20-26

Ore 08.00 Santa Messa

ore 9.30 e ore 16.00 **CONFESSIONI**

Ore 17.00 **Matrimonio RANALLI - GAETANI**

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Prove della Cappella Musicale San Tommaso apostolo

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

VENERDI' 21 MAGGIO 2010

Festa di **San Cristoforo Magallanes e c.**

At 25,13-21; Sal 102,1-2.11-12.19-20; Gv 21,15-19

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 16.00 Confessioni

Ore 17.00 Santo Rosario all'Oratorio del Crocifisso

Ore 17.30 Santa Messa all'Oratorio del Crocifisso

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

SABATO 22 MAGGIO 2010

Memoria di **Santa Rita da Cascia**

At 28,16-20.30-31; Sal 10,4-5.7; Gv 21,20-25

Ore 08.00 Santa Messa

ore 9.00 e ore 16.00 **CONFESSIONI**

Ore 17.00 **Matrimonio ALBANO - ANGRILLI**

Ore 15.00 **Scuola catechistica**

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa prefestiva

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine

DOMENICA 23 MAGGIO 2010

PENTECOSTE

At 2,1-11; Sal 103,1.24.29-31.34; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26

Ore 08.30 **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Padre Giuseppe

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 **Santa Messa** celebrata da Don Pino

Ore 11.30 **Santa Messa meridiana** celebrata da Don Tarcisio

Ore 19.00 **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino

Animazione Liturgica a cura della "Cappella Musicale San Tommaso Apostolo" diretta dal M° Giovanni Sarchese

Ore 21.10 **Santo Rosario meditato** nella Chiesa della Madonna del Carmine